



Stiamo parlando della nuova collana “I gialli Oltre”, della Oltre Edizioni, curata da Diego Zandel, scrittore ed esperto del genere, che si prefigge con cadenza quasi mensile (dieci titoli l'anno) di far conoscere le novità del settore e i classici del giallo Italiano.

Diego come è nata l'idea di creare la collana?

È nata dall'idea dell'editore stesso, Paolo Paganetto. Per la sua casa editrice dirigo già le due collane di narrativa, cioè “Narrazioni” rivolta agli autori italiani e “Oltre confine” attenta a quegli stranieri.

Conoscendo la mia attività di giallista e giallologo, un giorno mi ha detto: perché non facciamo una collana di gialli? Ne avevamo già due, uno inglese e uno irlandese, John Harvey e Ken Buren, tradotti da Seba Pezzani, che sarebbero usciti nella narrativa straniera. Così abbiamo dato il via alla collana con il primo titolo *Anestesia letale* di John Harvey.

Quali sono i criteri di scelta dei libri che pubblicate?

Il criterio è quello di alternare le novità italiane e straniere con recuperi di autori classici, in particolare italiani, oggi per lo più dimenticati, ma che sono stati determinanti nella storia del giallo italiano.

I primi due recuperi sono stati Antonio Perria e Franco Enna, seguirono Alessandro Varaldo e Ugo Moretti. Con i recuperi cercheremo di farli precedere da una prefazione che li presenti al pubblico di oggi, inquadrando la loro opera nell'epoca in cui sono usciti. Massimo Carloni, grande esperto di Perria, con il quale è stato anche coautore, e storico del giallo italiano, ha presentato *Incidente sul lavoro* dell'autore sardo; il professor Francesco De Nicola dell'università di Genova scriverà del ligure Varaldo, io di Ugo Moretti, del quale sono stato molto amico negli ultimi anni della sua vita.

Per quanto riguarda le novità puntiamo sugli inediti sia di autori già conosciuti come Biagio Proietti, Adriano Petta ed Enrico Luceri, sia di autori nuovi, come i primi due finora pubblicati, cioè Paolo Tagliaferri e Luisa Rosa, quest'ultima addirittura con il suo romanzo d'esordio.

Oltre i soliti gialli

In comune hanno solo la copertina gialla con sfumature nere, che ricordano i Gialli Garzanti, perché la collana si prefigge di valorizzare in modo prevalente autori italiani e far riscoprire opere pubblicate in passato che, altrimenti, rischiano di finire dimenticate

ANDREA COCO



DIEGO ZANDEL

Che cosa troverà il lettore nelle vostre opere?

Innanzitutto in recuperi di scrittori ingiustamente entrati nell'oblio. E poi lo scouting di autori nuovi, oltre a quelli già confermati. Un mix equilibrato capace di lasciare un segno nella editoria.

La mia ambizione è che la collana de “I Gialli Oltre” diventasse da collezione. In questo senso, ogni titolo è numerato.

Mi auguro che gli amanti del genere giallo non se ne perdano uno.

Cosa consiglieresti a un neofita...

A un lettore che non ha mai letto un giallo tutti i romanzi della collana per i motivi che ho detto.

...E a un appassionato esperto?

Per me Eric Ambler resta il numero uno.

Romanzi come i suoi hanno una valenza oltre che narrativa, capace di avvicinare il lettore, anche politica e sociale.

Faccio solo tre titoli: *Il processo Deltchev*, *Doctor Frigo* e *Il levantino*.